

Domenica

DA COLLEZIONE

Il Sole **24 ORE**

DOMENICA 14 APRILE 2013

www.ilsole24ore.com/domenica

🐦 @24Domenica 🐦 @Massarenti24

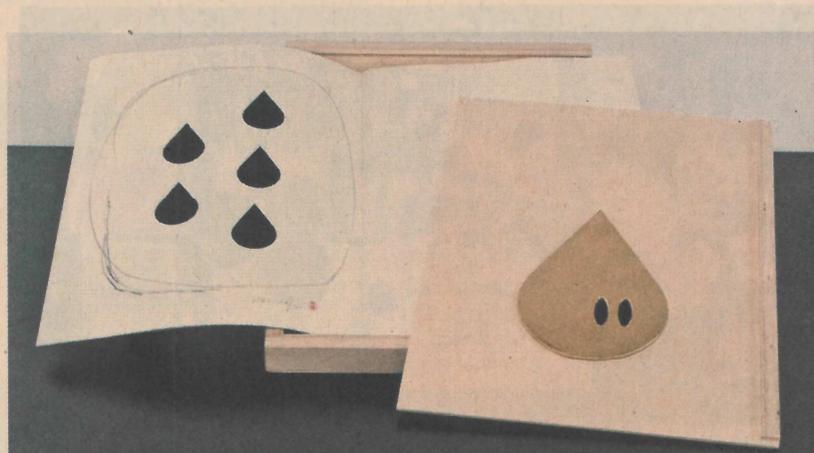
IN MOSTRA A LUGANO

Che quadernetti deliziosi

di **Andrea Kerbaker**

Gionata di fine Novecento a Osnago, provincia di Lecco. Nella meravigliosa casa-tipo-grafia di Alberto Casiraghi, il mitico artefice delle edizioni del Pulcino-elefante, un posto di sogno dove si incontrano i tipi più curiosi, si aggira un giovane apprendista, ansioso di cogliere i segreti della stampa a mano. Si chiama Roberto Dossi, è nato nel 1974, sulla carta d'identità alla voce professione ha scritto «fabbro», ma la passione lo porta verso questo luogo devoto alla poesia. Ha già pubblicato qualche lirica presso Casiraghi e, dice scherzando, gli piacerebbe essere «il miglior fabbro», come lo fu Ezra Pound per T.S. Eliot.

Oggi, buttata la fiamma ossidrica alle ortiche, Roberto Dossi è un editore indipendente che, neppure quarantenne, ha al suo attivo una decina di anni di attività e 120 titoli, per lo più di poesie. Il suo marchio, ben noto agli intenditori, si chiama «I quaderni di Orfeo»; alcuni di essi sono esposti in questi giorni a Lugano, alla Biblioteca Salita dei Frati, dove saranno in mostra fino al 27 aprile. Riguardarli in successione nelle teche è un modo per ritrovare un percorso che ha ormai caratteristiche consolidate, con pubblicazioni



PREZIOSI | Uno dei libri delle edizioni dell'Orfeo. L'artista è Kenjiro Azuma

sceltissime, rigorosamente numerate, e titoli ricercati da tutti i veri cultori della poesia italiana.

A differenza del suo maestro Casiraghi – che da molti anni propone un libretto al giorno, con una breve poesia, un pensiero o un aforisma, da «panettiere dell'editoria», come è stato spiritosamente definito – Dossi ha preferito invece un modello più tradizionale.

Restano i caratteri scelti, le carte preziose, le illustrazioni degli artisti; ma i contenuti sono *plaquettes* articolate: raccolte compiute, ordinate di poesie, spesso passaggi importanti nella bibliografia

dei loro autori. E che autori: ci sono per esempio *Le contraddizioni*, le ultime liriche pubblicate da Luciano Erba, oppure raccolte di nomi come Antonio Riccardi e Maurizio Cucchi, Eugenio de Signoribus o Mario Santagostini.

Come dire, più generazioni sovrapposte di poeti italiani, che il giovane Dossi scova, stimola e stampa con la passione e la tecnica dei tempi andati: a mano, con i caratteri mobili, con un torchio di proprietà di Lucano Ragozzino collocato a Milano in una ex gelateria di via Guinizelli. Due le collane più note «Ottavo» e «Quadernetti», rispettivamente in 150 e 99 esemplari numerati.

Meno ancora le copie dei libri d'artista, proposti nelle tirature esigue che li rendono tanto apprezzati dai collezionisti: ecco i 40 esemplari della *Seduta* di Valerio Magrelli, con litografie di Max Marra, oppure il bellissimo *Ho cancellato l'incancellabile* di Emilio Isgrò, un'edizione di grande formato in 65 esemplari, oggi ricercatissima, così come *Vieni sul letto e leccami il bang*, un «Esercizio per quattro segnali» inedito del 1965, stampato nel 2011 in 50 copie; o, ancora, l'elegantissima *Forma del vuoto* di un artista molto caro a Vanni Scheiwiller, Kenjiro Azuma, conservato in un cofanetto di legno che è una vera e propria scultura.

Dossi accompagna i "suoi" poeti con alcune raccolte personali e soprattutto con qualche traduzione, sempre da autori particolarmente amati, quali Rainer Maria Rilke o René Char. Così l'immersione nelle sue edizioni diventa un viaggio per le strade della poesia, tenuemente colorate come le delicate copertine di questi libri.

I CLASSICI CON NIGRO

Mercoledì 17 aprile, alle 14,30 nell'aula San Benedetto dell'Università Cattolica di Milano, Salvatore Silvano Nigro terrà una lezione dal titolo: «Ripensare Manzoni». Lo stesso giorno alle 18 (Biblioteca Sormani, via Sforza 7) verrà presentato il libro di Nigro, *L'orologio di Pontorno* (Bompiani). Con l'autore, Marilena Poletti Pasero, Vincenzo Trione e Lea Vergine.